

Camera

Emergenza lavoro, protesta in aula dei deputati pd

Manifestazione nell'Aula della Camera di un gruppo di deputati del Pd a sostegno dei lavoratori di Eutelia. Mentre Antonio Di Pietro replicava al viceministro delle Infrastrutture Paolo Romani, i deputati del Pd Bocuzzi, Esposito, Fiorio, Beretta e Gatti si sono avvicinati al banco del Governo e, togliendosi la giacca, hanno mostrato le magliette che indossavano con la scritta: «Pugnati alle spalle, ecco i colpevoli: Eutelia, Monte dei Paschi di Siena, Agile, Omega... avanti c'è posto».

Tutto è durato qualche minuto. Immediata la reazione del presidente Gianfranco Fini: «vi prego di tornare al vostro posto e di ascoltare la replica», ha detto ai deputati, invitandoli a rimettersi la giacca. Rimettetevela e chiudetela, altrimenti sono costretto a chiedervi di togliere la maglietta; non in pubblico, naturalmente». Invito che gli autori della protesta hanno accolto, consentendo a Di Pietro di proseguire nel suo intervento.

INCIDENTE SUL LAVORO

Ancora un incidente sul lavoro a Catania: un giovane di 28 anni di Trecastagni, è caduto da una scala ed ha battuto violentemente la testa mentre era all'interno di un capannone.

rinvio. Quanto peserà questo sulle decisioni di spesa? E quanto sui piani di sviluppo aziendali? Ancora una volta il Tesoro punta sull'effetto annuncio, su misure spot, in attesa di una ripresa ritenuta imminente, ma che molti osservatori giudicano invece ancora coperta da pesanti ombre.

Sul piano politico l'operazione ha il chiaro segno di spuntare le armi della Lega, finora quasi «monopolista» delle rivendicazioni dei piccoli (artigiani e partite Iva). Con questa manovra il pdl recupera, e si rimette in carreggiata rispetto a un mondo che fu il vero motore del berlusconismo fin dalla prima ora. Non va dimenticato, però, che il premier ha chiesto l'Irap. E che da Viale dell'Astronomia il pressing non si ferma: la grande industria qualcosa otterrà. Anche con le risorse risicate dell'annus horribilis dell'economia. A restare fuori saranno, a quanto pare, i lavoratori dipendenti. ❖

AFFARI

EURO/DOLLARO 1.486

FTSE MIB
23290.47
-0,25%

ALL SHARE
23637.09
-0,21%

HERA

Positiva

Risultati in crescita per il gruppo Hera che archivia i primi 9 mesi con ricavi a oltre 3,06 miliardi con una progressione del 19,9% sullo stesso periodo dell'anno scorso.

CREDEM

Dati buoni

Core Tier a 8,5%, tra i più alti del sistema; utile netto consolidato a 67,6 milioni di euro, in calo del 59,7% rispetto al 30 settembre 2008 ma in ripresa rispetto ai trimestri precedenti.

DANIELI

Flessione

Si è chiuso in lieve flessione l'utile netto - 8 rispetto allo stesso periodo del 2008, da 32 a 29,5 milioni di euro) il bilancio trimestrale (al 30 settembre scorso della Danieli).

ORO

Record

Prosegue inarrestabile la scalata dell'oro sui mercati internazionali. Ieri ha messo a segno un nuovo record sopra i 1.122 dollari l'oncia e, secondo gli analisti, sfonderà la barriera dei 1.300 dollari entro la fine dell'anno.

UNIPOL

Utile in ribasso

Utile scende per Unipol che nei primi nove mesi ha fatto registrare un risultato netto di 31 milioni, contro i 201 milioni dello stesso periodo dello scorso anno. In linea con il calo del settore.

BULGARI

Torna utile

Utile netto di sette milioni, in calo rispetto ai ventitré milioni del terzo trimestre del 2008 ma in deciso miglioramento rispetto alla perdita di 40,5 milioni di euro del primo semestre 2009.

Crescita: la Bce rialza le previsioni, ma chiede sostegno all'occupazione

Nel suo bollettino di novembre la Bce rivede al rialzo le sue previsioni sul pil dell'eurozona nel triennio 2009-2011, ma chiede ai governi maggiore impegno per recuperare i posti di lavoro persi a causa della crisi.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

Migliorano le aspettative sul prodotto interno lordo dei paesi dell'Eurozona, ma allo stesso tempo aumenta la preoccupazione per quelle che si possono definire le tristi eredità della crisi, vale a dire la disoccupazione e lo squilibrio nei conti pubblici. E questa l'essenza dei dati e dei concetti espressi ieri dalla Banca Centrale Europea che nel suo bollettino di novembre ha aggiornato le stime sul pil del triennio e delineato l'andamento dell'occupazione fino al 2011.

«Nel 2010 ci sarà una graduale ripresa nell'area euro - si legge nel documento della Bce - ma resta elevata l'incertezza sulle prospettive economiche. Dunque è di importanza cruciale un maggiore impegno a favorire la crescita sostenibile e l'occupazione perché la crisi potrebbe avere inciso sulla capacità produttiva delle economie». Ed ancora, da Francoforte si esortano i governi «a rendere note e attuare tempestivamente strategie di uscita dalle misure di stimolo e strategie di riequilibrio dei conti che siano ambiziose, fondate su ipotesi di crescita realistiche e incentrate soprat-

tutto sulla riforma della spesa». Inoltre, la Bce sottolinea che «gli sgravi fiscali dovrebbero essere considerati non subito ma solo nel medio periodo, una volta che i paesi avranno recuperato un sufficiente margine di manovra dei bilanci». Infine, il bollettino contiene ulteriori esortazioni per delle riforme che siano anche strutturali: «C'è un'urgente necessità di politiche che promuovano concorrenza e innovazione per accelerare gli investimenti. Inoltre, riveste un ruolo importante anche un'adeguata ristrutturazione del settore bancario».

INFLAZIONE AL RIALZO

Per quanto riguarda le cifre dissuse ieri, nell'eurozona il pil del 2009 viene rivisto al rialzo di 0,6 punti percentuali rispetto all'ultimo rilevamento e registrerà una contrazione, comunque significativa, del 3,9%. Le aspettative di crescita per il 2010 e 2011 vengono anch'esse corrette al rialzo, rispettivamente di 0,7 e 0,1 punti percentuali e si collocano all'1,1% e all'1,6%. La Bce inoltre rivede al rialzo le aspettative relative all'inflazione: per il 2009 e per il 2010 di 0,1 punti percentuali, rispettivamente fino allo 0,3% e all'1,2%. Le aspettative di inflazione per il 2011 restano invece invariate all'1,6%. Il tasso di disoccupazione per il 2009 e il 2010 è previsto in calo di 0,2 e 0,3 punti percentuali e si colloca rispettivamente al 9,5% e al 10,6%, mentre per il 2011 lo si prevede al 10,4%, in ribasso di 0,2 punti percentuali. ❖

Mondadori dimezza gli utili e prevede oltre 600 esuberanti

Il gruppo Mondadori ha chiuso i primi nove mesi del 2009 con un utile netto a 27,1 milioni di euro in calo del 53,9%. Il fatturato, si legge in una nota, è sceso del 18,6% a 1,11 miliardi di euro e il margine operativo lordo a 68,2 milioni di euro (-59,6%). Per fine anno il gruppo editoriale prevede «una significativa riduzione del risultato operativo rispetto allo scorso esercizio».

Mondadori prevede poi, nel periodo 2008-2011, una riduzione pari al 21% dell'organico di funzionamento in Italia, con tagli che coinvolgeran-

no complessivamente oltre 600 persone tra personale editoriale e giornalistico. In particolare, nel 2008 ci sono già state 144 uscite, di cui 30 giornalisti. Nel triennio 2009-2011 sono invece previsti prepensionamenti e pensionamenti per circa 240 persone, di cui 60 giornalisti. Nello stesso periodo - informa ancora il gruppo - sono previste «ulteriori uscite per più di 220 persone», tra cui circa 30 giornalisti. Il gruppo spiega inoltre che, in Francia, proseguirà «attraverso accordi in via di definizione» la riduzione del personale. ❖